



Comunicato stampa

Data 11.12.2015

La Commissione federale dei media (COFEM) pubblica un documento di discussione sui media del servizio pubblico in Svizzera

La Commissione federale dei media COFEM pubblica un documento di discussione e fornisce basi e proposte di organizzazione per il dibattito sui media del servizio pubblico. Il documento si ricollega al rapporto dell'anno scorso ("Sostegno ai media: situazione attuale e raccomandazioni per il futuro" del settembre 2014), concentrandosi però sulla radiotelevisione e sul successivo sviluppo dei media radiotelevisivi in Internet.

Nel documento di discussione, la COFEM analizza le sfide a cui anche i media del servizio pubblico devono far fronte a seguito delle trasformazioni digitali. La Commissione dei media, presieduta dal prof. Otfried Jarren (Università di Zurigo), ha esaminato la situazione dei media elettronici e presenta possibili idee e proposte per le condizioni quadro e l'organizzazione dei media del servizio pubblico in Svizzera.

La COFEM analizza approfonditamente il ruolo particolare della SSR ma considera anche le emittenti radiotelevisive private con mandato di prestazioni. Diverse misure interessano la gestione e la vigilanza (governance) e il finanziamento di queste offerte mediatiche.

La COFEM considera che l'orientamento dei media puramente privati è fondamentalmente diverso da quello dei media con mandato di prestazioni pubblico (servizio pubblico). Entrambi i settori, ossia i media privati e pubblici, sono indispensabili. Pertanto la COFEM ritiene necessario che vi sia un sostegno dei contenuti radiotelevisivi organizzato a livello statale e che il sistema odierno sia confacente. Inoltre la Commissione è in favore di un sostegno analogo per i media on-line e per la stampa. Occorre garantire un margine di sviluppo sufficiente per i media finanziati privatamente.

Punto di partenza di tutte le riflessioni della COFEM è la necessità di offrire una pluralità di contenuti mediatici di qualità, prodotti e diffusi il più possibile in modo indipendente. L'obiettivo è di garantire un servizio informativo necessario in termini di politica statale e democratica. Inoltre la radiotelevisione riveste un ruolo nella coesione e nell'integrazione dell'intera popolazione svizzera in rapporto all'estero. Senza offerte del servizio pubblico, la solida struttura mediatica per la formazione dell'opinione politica sarebbe a rischio, pericolo a cui la Svizzera, secondo la COFEM, non dovrebbe esporsi.



Comunicato stampa • **La COFEM pubblica un documento di discussione sui media del servizio pubblico in Svizzera**

La COFEM intende elaborare ed approfondire ulteriormente questa tematica nel 2016.

Indirizzo per domande / informazioni:

Otfried Jarren, presidente della commissione: otfried.jarren@gsw.uzh.ch

Segretariato della commissione: martina.leonarz@bakom.admin.ch

Altri rimandi:

Il rapporto “I media del servizio pubblico in Svizzera. Contributi al dibattito e proposte di organizzazione” è consultabile al seguente indirizzo Internet: <http://www.emek.admin.ch/it/temi/servizio-pubblico/inizio/>.

La versione in italiano è in fase di elaborazione e sarà pubblicata prossimamente.